

## Bilancio di previsione 2013 in stallo: fondi per la sanità in pericolo?

martedì, 13 novembre 2012 @ 15:29

Inviato da: [Admin](#)

Il Consiglio Europeo e il Parlamento sono in contrasto per quanto riguarda il bilancio di previsione dell'Unione Europea 2013.

La posizione del Consiglio ha bocciato la proposta della Commissione Europea di aumentare di circa il 6.8% la previsione di spesa e ha chiesto di limitare l'aumento dei pagamenti al 2.79% rispetto al 2012 e stanziamenti all'1,27%.

Il bilancio 2013 è importante perché riguarda quello dell'ultimo anno dell'attuale piano finanziario pluriennale – la Commissione e il Parlamento considerano necessario l'aumento di 8.9 miliardi per far fronte gli impegni di pagamento prioritari dell'Unione Europea.

Negli ultimi anni, le negoziazioni dei bilanci sono state caratterizzate da disaccordi su come calcolare il livello dei pagamenti nel bilancio.

Il Comitato di bilancio ha invitato gli Stati Membri che avessero dei dubbi per chiarire velocemente le stime della Commissione al fine di raggiungere un accordo in tempi brevi. Gli europarlamentari hanno cercato di organizzare una riunione con la Presidenza dell'Unione per arrivare ad un accordo comune sui pagamenti, tuttavia non si è presentato nessun rappresentante della Presidenza.

Il bilancio di spesa proposto per il 2013 è di 151 miliardi di euro (cioè +2% rispetto al bilancio di previsione 2012) e 138 miliardi per gli stanziamenti di pagamento (cioè +6.8% rispetto al bilancio di previsione 2012). Il Comitato di Bilancio puntualizza che l'aumento dei pagamenti è necessario dato che i livelli di pagamento sono stati tenuti artificialmente bassi negli anni precedenti (i pagamenti dei conti venivano posticipati agli anni successivi e questo non è previsto nel 2013). Ci sono due diversi tipi di stanziamenti di bilancio: linee di credito e pagamenti. Le linee di credito si riferiscono a quanto l'Unione Europea può impegnarsi a spendere (per es. per firmare un contratto o indire un bando) in un dato anno. Il livello di pagamento regola i pagamenti effettivi per quell'anno.

Il Comitato ENVI (Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza dei Cibi) nella sua bozza di parere sul bilancio nota: "un decremento di 61 milioni di euro dei fondi operativi proposto nel Titolo 17 per le azioni sulla Salute Pubblica rispetto ai 334 milioni di euro votati nel 2012". Gli europarlamentari hanno avvisato che diminuire le risorse allocate nel Programma di Sanità Pubblica limita il numero di attività degli Stati Membri per promuovere la sanità pubblica. In termini assoluti, la posizione del Consiglio rappresenta un decremento dell'impegno finanziario di -200.000 (-1.49%) e un decremento di stanziamenti di 1.700.000 (-7.96%).

La posizione del Consiglio ha basato gli aumenti dei pagamenti su:

- 1) Crescita sostenibile, in linea con l'agenda di Europa 2020;
- 2) Coesione, qualora i pagamenti aumentassero dell'8,07%
- 3) Libertà, sicurezza e giustizia

Questo ha acceso alcune criticità dato che la Commissione aveva proposto aumenti nei settori della ricerca e dell'innovazione per stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Alain Lamassoure, Direttore del Comitato Bilancio del Parlamento, ha sottolineato la contraddizione nell'accordo tra i Capi di Stato dell'Unione Europea, chiedendo un "Patto per la Crescita" con denaro extra per la crescita, la ricerca e l'innovazione e seri tagli nel bilancio del prossimo anno.

Il principale negoziatore del Parlamento per il bilancio 2013, Giovanni La Via, ha detto "mi piacerebbe capire perché – da un lato – alcuni Stati Membri hanno chiesto alla Commissione che i fondi EU siano spesi nei loro Paesi e – dall'altra parte – hanno detto "no" come risposta quando gli era stato chiesto di finanziare queste azioni". Il Presidente Barroso ha scritto ai Capi di Stato per sottolineare le sue preoccupazioni sul fatto che la Posizione del Consiglio potrebbe dare dei messaggi sbagliati ai cittadini in tempi di crisi finanziaria e minare la credibilità dell'Unione Europea. "Il bilancio annuale stabilisce l'ammontare degli stanziamenti per i cittadini, le piccole e medie imprese, ricercatori, agricoltori, studenti e regioni che l'Unione Europea vuole supportare. Questi stanziamenti creano degli obblighi che devono essere rispettati successivamente attraverso dei pagamenti appropriati secondo le norme concordate e secondo l'effettiva applicazione del programma".

Le negoziazioni di bilancio a tre vie (ripartite tra Commissione, Consiglio e Parlamento) sono iniziate il 9 luglio. I rappresentanti al Parlamento voteranno in comitati all'inizio di ottobre su un compromesso con il Consiglio e in plenaria il 23 ottobre. La Presidenza di Cipro presenterà agli Stati Membri degli emendamenti alla fine di ottobre. Se non si raggiungerà l'accordo, le discussioni di conciliazione Consiglio/Parlamento si terranno dal 24 ottobre al 13 novembre, per approvare il bilancio finale in sessione plenaria nei giorni 19-22 novembre. Si prevede che le negoziazioni saranno delicate, dato che il Parlamento e il Consiglio stanno negoziando in parallelo rendendo più difficili le trattative sul bilancio dell'Unione Europea del 2014-2020.



